



**Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po**



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°91/2023

Parma, 17-11-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L. 241/90 PER LA DEFINIZIONE DELLA GOVERNANCE PER LO SVILUPPO DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DELL'INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI UN INVASO A SCOPI PLURIMI IN AMBITO MONTANO E ALTRE AZIONI SINERGICHE PER IL SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI IDRICI DELLA VAL D'ENZA NELLE PROVINCE DI REGGIO EMILIA E PARMA"- DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE N. 259/22 E DECRETO DIRETTORIALE N. 19056/22 - TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, IL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE E L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR). CUP: F13F22000170008.

line-break:strict'>

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare, l’articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*) del suddetto Decreto legislativo;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

- lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il decreto n. 1/2022 del 14.01.2022, perfezionato con decreto n. 14/2022 e successivamente modificato con decreto n. 106 del 27.09.2022, con il quale è stato approvato il vigente assetto organizzativo dell'Autorità distrettuale;
- il decreto n. 27/2023 del 27.04.2023, con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Autorità distrettuale in vigore dal 1^ maggio 2023;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune a condizione che i movimenti finanziari tra le parti si configurino come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi, comprensivo di un margine di guadagno;
- l'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), il quale disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico e prevede che: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

PREMESSO che:

- l'articolo 202, comma 1, lettera a), del d.lgs. 50/2016, di seguito "Codice", ha istituito il "fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate", di seguito "Fondo progettazione" le cui risorse sono state allocate sul capitolo 7008, parimenti denominato, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- il comma 4 del medesimo articolo 202 del "Codice", prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, siano definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del "Fondo progettazione" ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca;
- gli allegati "infrastrutture" dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) definiscono fabbisogni e progetti di infrastrutture, strategie per l'individuazione dei fabbisogni di rilevante interesse nazionale, strategie per una nuova politica della mobilità, dei trasporti e della logistica e conseguentemente la necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie da inserire, ai sensi degli articoli 200 e 201 del citato "Codice", nel Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP);
- le previsioni riportate nell'allegato "infrastrutture" dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2022, prevedono che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili *"ad ulteriore supporto delle politiche già intraprese per lo sviluppo del settore idrico, intende ampliare la destinazione del fondo progettazione opere prioritarie per consentire il finanziamento della progettazione (a livello di PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, facenti parte del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e aventi come soggetto attuatore soggetti che non riescono a provvedere con risorse autonome allo sviluppo della progettazione"*;
- con D.M. 326 del 11/10/2022 sono state approvate le Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche – settore idrico;

CONSIDERATO che:

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022 (di seguito D.M. 259/22) stabilisce la ripartizione e assegnazione, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2022 a valere sul capitolo 7008, Piani Gestionali 01, 02, 05, a favore delle Autorità di bacino distrettuale e delle Zone Economiche Speciali (ZES);
- il Decreto Direttoriale n. 19056/22 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del citato decreto n. 259 del 29 agosto 2022, assegnate per la predisposizione di progetti di fattibilità tecnico ed economica di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e la progettazione di interventi ed opere infrastrutturali correlate alle Zone Economiche Speciali;

CONSIDERATO INOLTRE che:

Con Nota dell'Autorità in data 14/12/2022 prot. 10109 è stato inviato al Ministero il seguente elenco di interventi da proporre a finanziamento e i rispettivi Soggetti Attuatori:

REGIONE	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO COFINANZIATO	ATTUATORE
Emilia-Romagna	Realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma.	3.500.000,00 €	3.200.000,00 €	300.000,00 €	Consorzio di Bonifica delle Emilia Centrale (in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Parmense)
Veneto	Realizzazione barriera contro la risalita del cuneo salino nel delta del po da ubicarsi alla foce del Po di pila	526.000,00 €	526.000,00 €	/	Consorzio di Bonifica Delta del Po
Piemonte	Realizzazione azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della valle di Lanzo e della città Metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in valle di Lanzo	2.400.000,00 €	1.680.000,00 €	720.000,00 €	Società Metropolitana Acque Torino s.p.a (SMAT S.p.a.)
TOTALE		6.426.000,00 €	5.406.000,00 €	1.020.000,00 €	

- Con successivo Decreto del Segretario Generale n.9/2023 è stata approvata tale proposta.
- Con Decreto Direttoriale n. 10083 del 12/04/2023 è stata approvata la proposta di ammissione a finanziamento presentata con prot. 10109 del 14/12/2022 dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- In data 01/07/2023 è entrato in vigore il Nuovo Codice dei Contratti, D.lgs. 36/23 che prevede un dettaglio progettuale molto più ampio per il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) che diventa sostanzialmente un progetto definitivo e richiede che la sua redazione sia preceduta dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione – DIP (art.41 e allegato I.7);
- Il DIP deve essere redatto ed approvato prima dell'affidamento del PFTE e deve essere parte della documentazione di gara per l'affidamento, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del

- In relazione ai contenuti progettuali del PFTE come definito dal d.lgs. 36/2023, in vigore dal 1° luglio, si prevede, all'art. 2 dell'allegato I.13, che il calcolo della parcella per la redazione del PFTE venga effettuato secondo i seguenti criteri:

§ le aliquote relative alla progettazione preliminare come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE);

§ le aliquote relative alla progettazione definitiva così come definite dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al PFTE e aggiunte a quelle di cui al punto precedente;

- L'applicazione dell'art.2 dell'allegato I.13 per il calcolo della parcella comporta un significativo aggravio di costi rispetto alle stime effettuate in sede di richiesta di finanziamento, come illustrato nelle Note trasmesse da AdBPo al MIT in data 10/05/2023 prot 4164, in data 03/07/2023 prot. 5829 e in data 03/08/2023 prot. 6901, con le quali AdBPo ha proposto di affidare e sviluppare prioritariamente, quale servizio di progettazione principale, il DOCFAP e successivamente, a seguito dell'approvazione del DOCFAP ed in base all'alternativa progettuale individuata e alla disponibilità economica residua, affidare e sviluppare il PFTE come da d.lgs.36/2023, se necessario richiedendo un'integrazione del finanziamento;

- Con nota del 11 agosto 2023 (ns. prot. 7189) la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, ha comunicato che il finanziamento ministeriale deve essere utilizzato per arrivare allo sviluppo progettuale del PFTE come servizio di progettazione principale;

DATO ATTO che

Con Nota del 19/09/2023 (ns. prot. 8061) codesta Autorità ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che:

§ si intende procedere all'affidamento della redazione del DOCFAP utilizzando il solo cofinanziamento regionale o dei soggetti attuatori, laddove disponibile, eventualmente integrato da ulteriori risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori medesimi, non utilizzando quindi il finanziamento ministeriale, che pertanto sarà dedicato al solo finanziamento del PFTE;

§ Nel rispetto delle disposizioni degli artt. da 41 a 44 e dell'allegato I.7 del d.lgs. 36/2023, a seguito dell'approvazione del DOCFAP verrà redatto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), che sarà approvato prima dell'affidamento del PFTE e farà parte della documentazione di gara, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione";

§ l'applicazione della procedura prevista dal Nuovo Codice dei Contratti comporta l'impossibilità di rispettare le tempistiche previste dall'art.7 comma 1 lett. a) e c) del decreto Direttoriale n. 19056;

§ per quanto sopra, si è esplicita al Ministero la proposta di nuovo cronoprogramma:

- affidamento del DOCFAP entro il 20.02.24;
- pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del PFTE entro 90 giorni dalla data di approvazione del DIP redatto sulla base delle risultanze del DOCFAP;
- aggiudicazione del servizio di progettazione del PFTE entro 270 giorni dalla data di approvazione del DIP.

- Nella comunicazione sopracitata si precisava che pur, in assenza di risposta entro 15 giorni dall'invio della nota, si sarebbero ritenute approvate le tempistiche proposte, a modifica di quanto riportato all'art. 7 comma 1 lett. c) e all'art. 12 comma 2 lett. a) del DD 19056/23 e si sarebbe conseguentemente proceduto con la firma delle Convenzioni con i soggetti attuatori coinvolti;

PRESO ATTO che in virtù di quanto sopra esposto, e della nota prot. n. 7189 dell'11/08/2023 della Direzione generale per le dighe le infrastrutture idriche è necessario procedere prioritariamente con l'affidamento e la redazione del DOCFAP, mediante risorse messe a disposizione dal soggetto attuatore, non utilizzando il finanziamento ministeriale.

VALUTATO che i passaggi da rispettare, ai sensi del d.lgs.36/23, sono obbligatoriamente i seguenti:

§ esperimento della gara per affidamento della redazione del DOCFAP;

§ redazione e approvazione da parte del Soggetto Attuatore del DOCFAP, che dovrà contenere una stima del quadro economico complessivo dell'alternativa progettuale da sviluppare nel PFTE;

§ recepimento delle indicazioni del DOCFAP nel DIP e approvazione del DIP da parte del Soggetto Attuatore;

§ calcolo del costo del PFTE ai sensi dell'allegato I.7 del d.lgs.36/2023, tenendo conto, nel caso di progettazione di una diga, dei contenuti previsti dal DPR 1363/59 per la redazione del progetto di massima (rilievo diretto, topografico e geologico, della zona d'imposta dell'opera e rilievo sommario del territorio interessato dall'invaso, relazione geognostica preliminare);

§ nel caso le risorse stanziare siano sufficienti per l'affidamento del PFTE, inserimento nella documentazione di gara delle indicazioni del DIP;

§ redazione e approvazione PFTE da parte del Soggetto Attuatore;

§ nel caso in cui le risorse stanziare non siano sufficienti per l'affidamento del PFTE, valutare congiuntamente a Ministero, Regioni e Soggetti Attuatori come integrare il finanziamento ministeriale.

PRESO ATTO che:

- obiettivo dello schema di Accordo è la definizione della governance per lo sviluppo del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento di realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir);

- lo schema di Accordo, condiviso dalle parti, disciplina i rapporti fra i soggetti sottoscrittori, definisce le tempistiche delle procedure di affidamento e della redazione del DOCFAP e del PFTE e le attività del procedimento, nonché gli adempimenti in capo al Soggetto Attuatore;

- L'Autorità:

§ rende disponibili risorse umane, strutture, strumenti e conoscenze, necessarie alla realizzazione delle attività;

§ tramite il proprio referente operativo, coordina il Gruppo di Lavoro;

- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha accettato il ruolo di Soggetto Attuatore e diventa responsabile dell'affidamento e della redazione del DOCFAP e del PFTE dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici del D. M. 259/22, del Decreto Direttoriale n.19056/22, con le seguenti tempistiche come modificate a seguito dell'evoluzione normativa sopra illustrata:

§ pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione del DOCFAP entro due mesi dalla stipula della convenzione;

§ aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione del DOCFAP entro il 20/02/2024;

§ pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione del PFTE entro 90 giorni dalla data di approvazione del DIP;

§ aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione del PFTE entro 270 giorni dalla data di approvazione del DIP;

- la Regione Emilia-Romagna:

§ tramite il proprio responsabile dell'Attuazione, partecipa al Gruppo di Lavoro e supporta l'Autorità nel coordinamento delle attività da svolgersi e nella supervisione delle attività del Soggetto Attuatore affinché DOCFAP E PFTE risultino conformi alle prescrizioni normative, alle previsioni pianificatorie territoriali e di settore regionali, ed in particolare al Piano territoriale paesaggistico regionale, al Piano di Tutela delle Acque, alle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione per Siti Natura 2000, alla pianificazione di ambito nonché alle Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche – settore idrico, approvate con D.M. 326 del 11/10/2022;

§ rende inoltre disponibili risorse umane, strutture, strumenti e conoscenze, necessarie alla realizzazione delle attività, coinvolgendo nel Gruppo di Lavoro anche le proprie Agenzie regionali e Atersir per i rispettivi ambiti di interesse;

- il Consorzio della Bonifica Parmense partecipa al Gruppo di Lavoro rendendo disponibili risorse

umane, strutture, strumenti e conoscenze, secondo quanto definito nel protocollo d'intesa stipulato tra il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed il Consorzio della Bonifica Parmense, approvato con Delibera di Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 599 del 05/11/2021 e Delibera di Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Parmense n. 673 del 12/11/2021.

- l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) rende disponibili risorse umane, strutture, strumenti e conoscenze, al fine di contribuire allo sviluppo delle attività di cui alla presente Convenzione e partecipa al Gruppo di Lavoro fornendo informazioni di natura tecnica sulle opere di progetto inerenti il collettamento e la depurazione dell'acqua da destinarsi ad uso idropotabile.

DATO ATTO che:

- le risorse necessarie alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed Economica relativo all'intervento "realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma" sono state già in parte trasferite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- ritenuto necessario in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà e per utilizzare al meglio le risorse e le competenze degli Enti interessati, stipulare un accordo di collaborazione per disciplinare le attività di interesse pubblico comune finalizzate alla redazione del Documento di fattibilità delle Alternative Progettuali e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento "realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma" così come previsto dall'art.2 comma 2 del Decreto Direttoriale n. 19056/22;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità rende disponibile la somma di € 3.200.000,00 corrispondenti alle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore dell'Autorità, con Decreto Direttoriale n. 19056 del 13/10/2022 per finanziare lo sviluppo del PFTE, oltre che risorse umane, strutture, strumenti e conoscenze, necessarie alla realizzazione delle attività;
- per lo sviluppo del DOCFAP:
 - § la Regione Emilia- Romagna rende disponibili € 300.000,00;
 - § il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale rende disponibili € 120.000,00;
 - § il Consorzio della Bonifica Parmense rende disponibili € 80.000,00;

PRESO ATTO

- che è stato elaborato di comune intesa uno schema di accordo, completo di descrizione delle attività, delle modalità di svolgimento e dei risultati attesi;
- che il piano finanziario dei costi previsti per la realizzazione del progetto comporta a carico di AdBPo un contributo complessivo di € 3.200.000,00 per lo sviluppo del PFTE, a copertura delle spese per lo sviluppo del PFTE, da erogare secondo le modalità previste dallo schema di accordo;
- che lo schema di accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina con il conseguimento delle finalità e la rendicontazione di tutte le spese al Ministero;

DATO ATTO:

- che il contributo di € 3.200.000,00 a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per la realizzazione del progetto farà carico al Cap. 2109 art. 0 "Utilizzo Fondo Progettazione (Decreto MISE Agosto 2022)" del bilancio di previsione di questa Autorità e verrà impegnato a seguito dell'approvazione del DIP e entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per la redazione del PFTE da parte del soggetto attuatore;

DATO ATTO che l'ing. Andrea Colombo, dirigente del Settore tecnico 1 è Responsabile unico del Progetto di cui al presente decreto e, che con la sottoscrizione del parere allegato al presente atto, attesta

che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6- bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.10, del Regolamento di organizzazione;

AI SENSI delle disposizioni normative e regolamentari in premessa specificate;

VISTO il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione per la definizione della governance per lo sviluppo del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Consorzio della Bonifica Parmense e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir);

2. di destinare a titolo di contributo a sostegno parziale dei costi a carico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per lo sviluppo del PFTE come previsto dallo schema di Accordo l'importo complessivo di € 3.200.000,00 corrispondenti alle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore dell'Autorità, con Decreto Direttoriale n. 19056 del 13/10/2022 che verranno impegnate al Cap. 2109 art. 0 "Utilizzo Fondo Progettazione (Decreto MISE Agosto 2022)" del bilancio di previsione di questa Autorità che verrà impegnato a seguito dell'approvazione del DIP e entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara per la redazione del PFTE da parte del soggetto attuatore;

3. di dare atto che si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 1) con le modalità di cui all'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/90 e s.m.i., e, in tale sede si potranno apportare allo schema allegato eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per addivenire alla stipula;

4. di individuare l'Ing. Andrea Colombo, come responsabile di progetto di cui al presente decreto;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)